

Sessione Plenaria

19 giugno 1997

Gli interventi dei Presidenti Amati, La Forgia e Ceruti avviano i lavori del Seminario nazionale di Studio "Strumenti per il drafting e il linguaggio delle leggi".

Silvana Amati, Intervento di saluto

Presidente della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome.

La Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e delle Province Autonome ha sempre favorito l'approfondimento e lo studio degli strumenti per il drafting e il linguaggio delle leggi, nella convinzione che la qualità e la fattibilità delle leggi, che rappresentano il linguaggio della politica, siano momenti essenziali della certezza del diritto, sola base sicura di democrazia.

Lo stesso momento politico di riforma costituzionale, attraverso le proposte che scaturiranno dalla Commissione Bicamerale, impone una riflessione sulla tecnica legislativa e sulle regole logiche che sottostanno la costruzione del linguaggio delle leggi.

L'adozione da parte di molti Consigli regionali del manuale sulle regole per la redazione dei testi normativi, la sottoscrizione, presso la Presidenza della Camera dei Deputati, della intesa sulla banca dati condivisa, il lavoro importante svolto dall'Osservatorio Legislativo Regionale (che abbiamo riconosciuto formalmente con modifica allo Statuto della Conferenza), l'attività del Coordinamento dei sistemi informativi di legislazione statale e regionale (derivato dall'Osservatorio), il seminario nazionale di studio sulla produzione legislativa e analisi di fattibilità delle leggi tenuto a Genova il 20/21 giugno 1996, le osservazioni che abbiamo potuto svolgere per iniziativa del Presidente On.le Violante sulle circolari dei Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica sulla istruttoria legislativa del gennaio 1997, rappresentano punti fermi della nostra comune iniziativa in questo campo. L'avvio, nella nostra sede di Roma, di un Centro di documentazione in materia di tecniche legislative a supporto dei Consigli regionali e dei loro uffici, capace di reperire documentazione su tematiche di comune interesse (concernenti tecniche legislative, drafting, analisi di fattibilità, semplificazione normativa, formazione specifica, supporti giuridico informatici all'attività del legislatore) può rappresentare un punto di accesso ad informazioni difficilmente reperibili.

Il Seminario che svolgiamo rappresenta quindi per un verso un momento di verifica del lavoro svolto, una analisi delle esperienze già compiute nell'applicazione del manuale unificato nelle Regioni e della informatizzazione della produzione normativa, ma anche l'occasione per far emergere proposte che la Conferenza offrirà a tutti i Consigli regionali perché sia sempre più favorito il rapporto cittadini istituzioni e quindi il processo democratico nel paese, nel quale il sistema pubblico deve essere sempre più rispondente ai bisogni dei cittadini.

Siamo convinti che, come ha scritto l'On.le Violante (nella citata circolare) "il proliferare di una produzione legislativa frammentaria, disorganica e connotata da scarsa chiarezza rappresenta ormai un costo eccessivo per i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione"; è dovere di chi produce leggi intervenire con tenacia per eliminare queste disfunzioni.

I Consigli regionali, per la loro parte, anche attraverso lo stimolo di iniziative come questa dovranno sempre più impegnarsi nel processo di delegificazione e di semplificazione delle leggi.

Un particolare ringraziamento esprimo alla Presidente del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna Celestina Ceruti e attraverso di lei al gruppo di lavoro "Legislazione regionale", nelle sue varie articolazioni, per aver reso possibile questo seminario dal quale ci attendiamo significativi ed impegnativi risultati.